



**Graziella Canzi, 70 anni, mostra il verbale che l'Istat le ha spedito per non aver risposto alle domande del censimento**

## Alla porta

«L'addetta mi aveva chiesto di salire in casa e le avevo risposto di no. Poi sono scesa e l'ho trovata nell'atrio, ma avevo fretta e dopo poco me ne sono andata»

## La lettera

«A fine maggio mi è arrivata una raccomandata con una sanzione di 419,95 euro. Avevo due possibilità: pagare o fare ricorso. Ho scelto la seconda»

# «Il silenzio mi è costato 400 euro di multa»

*Pensionata non risponde alle domande della rilevatrice Istat: «Pensavo fosse un truffa»*

di **MARIO GRADARA**

«UNA MULTA assurda, 420 euro, e solo perché non ho voluto rispondere a una signora che si è presentata a casa mia dicendo che era dell'Istat, venuta per il censimento».

### Lei ha avuto paura?

«Sinceramente quella mattina ero anche di fretta - racconta Graziella Canzi, 70 anni, pensionata dopo una vita da dipendente bancaria a Rimini -, comunque a qualche domanda, nonostante questo, avevo anche risposto».

### Quindi?

«Quando lei mi ha chiesto 'abita da sola? Quanti siete in famiglia? Quante case possiede?' mi sono insospettita. Si sente continuamente parlare di truffe ai danni soprattutto di persone anziane, e sia le forze dell'ordine che i responsabili di varie società che forniscono servizi mettono in guardia».

### Partiamo dall'inizio.

«Io abito da sola nella casa di famiglia a Rimini. Sono una persona attiva, ho la passione della cucina e così via».

### Veniamo alla 'visita' in questione.

«Sento citofonare a casa mia. Rispondo. Una signora mi chiede di salire per farmi qualche domanda».

### E lei?

«Senza pensarci troppo sopra, le rispondo un 'no' secco. Ripeto, inizialmente non sapevo se fosse qualcuno che si presentava in nome delle varie Hera, Sgr, Idrogas e così via. E come dicevo ho imparato sulla pelle di tanti altri anziani che nessuno va fatto entrare in casa propria se non invitato».

### La signora ha detto per quale ente o società si presentava?

«Sì, nella conversazione al citofono mi ha detto di essere dell'Istat, e di essere lì per un censimento. Aggiungendo che si trattava di una cosa di pochi minuti».

### E lei ha risposto picche.

«Ho detto di no, spiegando che, come effettivamente era, stavo

## FACCIA A FACCIA

«Ha iniziato a chiedermi dettagli della mia vita e mi sono insospettita»

uscendo di casa».

### A quel punto?

«Sono scesa di sotto per andare a fare delle commissioni».

### E si è trovata di fronte alla sua interlocutrice, la rilevatrice dell'Istat?

«Esattamente. E lei mi ha detto: 'poche domande'. A quel punto mi sono quasi rassegnata, e ho risposto: 'dica'. Poi sono iniziate

quelle domande e ho detto basta. Ho temuto che fosse una truffatrice».

### La signora cosa le ha detto?

«E' andata via senza dire che mi sarebbe arrivata una multa».

### Aveva un tesserino di riconoscimento?

«Sì, con scritto Istat mi pare, ma non è quello il punto».

### Qual è il punto?

«Che a fine maggio mi è arrivata una lettera raccomandata con una multa di 419,95 euro, con la motivazione che non ho risposto alle domande. Tra l'altro, quella cifra è il doppio del minimo, che - poi mi sono documentata - ammonta

a 206 euro. Con un massimo di 2.065! Mi chiedo: dobbiamo mantenere l'Istat? Che senso ha?»

### Ora cosa farà?

«Avevo due strade. O pagare o chiedere un chiarimento al prefetto. Ho scelto questa possibilità, mi hanno fissato un appuntamento. Vedremo. Ma...»

### Dica.

«Dico solo che neanche a farlo a posta a una mia vicina la settimana scorsa hanno citofonato a casa: qualche domanda, ma lei non ha fatto salire. Non poteva scendere che era coi nipoti piccoli. L'indomani i carabinieri battevano a tappeto il quartiere cercando la donna che suonava alle case».

## I CONSIGLI UTILI PER EVITARE LE TRUFFE AGLI ANZIANI

# «Non mandate i bambini ad aprire la porta»

**CRESCONO** le truffe ai danni degli anziani. Specie d'estate, quando restano più spesso soli, diventano bersaglio di malviventi con tecniche sempre più raffinate. Il tema è stato al centro del convegno promosso da Confartigianato con Guardia di finanza, carabinieri e polizia. I consigli antitruffa sono pubblicati in un depliant. «Per gli anziani truffe e rapine hanno effetti negativi anche sulla salute e determinano un maggiore isolamento, con

effetti psicologici a volte devastanti. Ad avvicinare gli anziani sono veri professionisti del crimine, che studiano e scelgono le prede, cogliendole in condizione di debolezza». Primo consiglio: quando si è in dubbio o in difficoltà, chiamare il numero unico di emergenza 112. «Spesso basta per scoraggiare un tentativo di truffa». Tra i tanti altri consigli: non aprite agli sconosciuti né farli entrare in casa e non mandate bambini ad

aprire la porta e controllate sempre prima dallo spioncino. In caso di consegna di pacchi o lettere, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta, e non chiamare a numeri forniti dagli intrusi: potrebbero essere di loro complici. Inoltre non date soldi a chi dice di rappresentare enti pubblici o privati. Se la persona è entrata e mette a disagio, invitatela a uscire, anche ad alta voce e non mostrate dove tenete soldi o preziosi. Infine non fornite dati di bancomat o carte di credito.

**A Rimini c'è PIU' GUSTO!**

con il contributo di

**RIVIERABANCA**  
credito cooperativo

**NOTTE ROSA 2019**

**7 Domenica LUGLIO**  
in Piazza Cavour dalle ore 20,00

**Serata di Ballo Romagnolo con Orchestra dal vivo organizzata e coordinata dai Centri Sociali del Comune di Rimini**

in collaborazione con il

Comune di Rimini